

LA CARTA DEI SERVIZI

La CARTA DEI SERVIZI è un documento di programmazione previsto dal DPCM del 27/01/1994 volto alla trasparenza nei confronti della cittadinanza, che offre la conoscenza delle modalità di erogazione del servizio, le modalità di accesso e il suo modello organizzativo, al fine di garantire l'esigibilità del livello qualitativo del servizio stesso, stabilendo un patto tra chi lo gestisce e chi ne usufruisce.

CHI SIAMO

Il Centro Educativo "Polvere di Stelle" viene fondato nel Settembre 2016 e a Gennaio 2020 si trasforma in Associazione Polvere di Stelle.

"Polvere di stelle" opera come Centro Educativo rivolto a bambini di età compresa tra i 3 mesi e 10 anni senza distinzione di sesso, razza, lingua o religione, e alle loro famiglie presso la sede di Livraga a partire da settembre 2016, e a partire da settembre 2023 opera nella propria sede di Lodi in via Biancardi con il servizio di nido d'infanzia, denominato Nido Aloha, regolamentato secondo la DGR 9 marzo 2020 - n. XI/2929.

I nostri progetti si propongono di rispondere ai bisogni non solo dei bambini, ma anche delle loro famiglie con l'obiettivo di ampliare le proposte educative e ricreative.

L'approccio su cui si basano le nostre attività si fonda sull'idea di "educazione connettiva" che coinvolge quindi non solo i minori, ma anche le loro famiglie e ogni altro soggetto interessato nel processo di crescita. Per tale motivo all'interno dell'Associazione opera un'equipe multidisciplinare formata da operatori socio educativi con i titoli previsti da normativa regionale, da un'Asa, una Tagesmutter, due pedagogiste, ci si avvale inoltre della collaborazione di personale qualificato per la conduzione di attività specifiche (ad esempio attività motoria, attività artistica, attività informatica, ecc.). La nostra associazione si avvale inoltre del supporto di un gruppo di volontari selezionati con comprovata esperienza con i minori. Negli anni sono stati inoltre allacciati rapporti di collaborazione con specialisti del settore dello sviluppo e della cura come ad esempio psicologi, logopedisti, psicomotricisti e dietisti.

PRINCIPI GENERALI

I PRINCIPI GENERALI che sottendono all'erogazione dei nostri servizi sono:

- Uguaglianza: agli utenti è garantita parità di diritti;
- Imparzialità: obiettività ed equità sono assicurati ai fruitori del servizio, con libertà di accesso, senza distinzione di sesso, diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica;
- Controllo qualità: si attivano strumenti per il monitoraggio del servizio erogato atti a rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza e la qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi (questionari di gradimento);

Diritto d'accesso: i nidi operano senza nessuna discriminazione.

Diritto alla salute: il nido promuove la salute del bambino in accordo con le famiglie secondo le indicazioni delle autorità sanitarie e linee guida in materia di salute infantile; Diritto alla privacy: l'asilo nido garantisce la privacy secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

NIDO "ALOHA"

Nel significato Hawaiano l'Aloha è un augurio di buona fortuna. Ogni lettera del termine rappresenta un'ulteriore parola Hawaiiiana; l'unione di queste cinque lettere simboleggia il vero significato dell'Aloha: l'armonia tra cuore e mente, indispensabile per introiettare e poi trasmettere le buone sensazioni agli altri.

A : "Akahai" indica bontà essere espressa con tenerezza

L: "Lokahi" indica l'unità, di esprimersi con armonia

O: "Olu'Olu" indica la cortesia o l'esprimersi con piacevolezza

H: "Ha`Aha`A" indica umiltà di esprimersi con modestia

A: "Ahonui" significa pazienza

L'Associazione socio-educativa Polvere di Stelle vuole promuovere sul territorio di Lodi un progetto volto a promuovere la formazione integrale dei bambini e delle loro famiglie, ispirandosi proprio all'Aloha spirit, che simboleggia l'espressione del rispetto reciproco e l'essenza delle relazioni della collettività in quanto ogni individuo è indispensabile alla comunità.

IL NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia è un servizio socio-educativo che accoglie bambini e bambine in età compresa fra i 3 mesi e i 3 anni, fino alla conclusione dell'anno educativo, ed ha lo scopo di promuovere i diritti e le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento delle bambine e dei bambini, integrando la funzione educativa della famiglia.

Il Nido per noi non è solo il luogo in cui i bambini rimangono durante la giornata mentre i genitori sono impegnati nelle loro attività quotidiane, ma è lo spazio di supporto e accompagnamento alla crescita dei bambini e delle loro famiglie. L'approccio su cui si basano le nostre attività si fonda sull'idea di "educazione connettiva" che coinvolge quindi non solo i minori, ma anche le loro famiglie e ogni altro soggetto interessato nel processo di crescita.

Il nostro progetto educativo intende rispondere al bisogno dei genitori di gestire lavoro e famiglia non

solo da un punto di vista del tempo, ma anche delle relazioni. I genitori si trovano oggi impegnati nella gestione di equilibri sempre più difficili tra i tempi del lavoro e quelli per la famiglia; e si trovano in egual misura a far fronte ai bisogni in continuo cambiamento dei propri figli dettati anche da una società in continua evoluzione. Dall'altra si trova anche il bisogno dei bambini di crescere in contesti stimolanti. In questa logica, il Nido si pone l'obiettivo di porsi accanto alle famiglie come sostegno, aiuto e strumento di valorizzazione delle risorse e competenze dei genitori, nella prospettiva di un progetto condiviso con la famiglia, che pongano al centro il benessere del nucleo familiare.

Nello specifico il servizio si propone di:

- ✓ rispondere ai bisogni propri di ogni bambino promuovendone lo sviluppo
- ✓ valorizzare l'esperienza ludica come momento di crescita e acquisizione di abilità cognitive e sociali
- ✓ sostenere i bambini nella progressiva acquisizione di autonomia e nel processo di separazione/individuazione
- ✓ favorire la nascita e lo sviluppo di relazioni interpersonali tra i bambini e tra piccoli e adulti
- ✓ sostenere le famiglie e supportare la genitorialità fornendo occasioni in cui elaborare risposte comuni a problemi che interessano l'esperienza di essere genitori
- ✓ intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psicofisico e socio culturale
- ✓ promuovere, nella comunità, una cultura dell'infanzia e della famiglia

MODALITA' OPERATIVE

Il Nido Aloha propone il raggiungimento degli obiettivi attraverso il concetto di "educazione ambientale". In un mondo come quello moderno in cui si sta perdendo il contatto diretto con la natura, bisogna agire per ritrovare quella connessione che in passato era inevitabile. Con il sopravvento delle nuove tecnologie e di un mondo sempre più tecnologizzato, le nuove generazioni, ovvero i "nativi digitali", stanno sempre più smarrendo il rapporto con la natura, perdendo quindi tutto ciò che la natura stessa può offrire loro per crescere in modo più sano, più consapevole e più rispettoso.

Crediamo fermamente che gli apprendimenti passano anche attraverso i sensi e l'ambiente naturale offre una gamma molto ricca e varia di osservazioni, sensazioni, percezioni ed esperienze. I bambini, in particolare durante l'infanzia, hanno la necessità e sentono il bisogno di annusare, afferrare, stringere, toccare, muoversi, percorrere delle distanze, di correre ed esplorare, sentirsi parte di un tutto.

Ed è proprio per questi concetti per noi fondanti che le attività rivolte ai bambini si svolgeranno anche all'aperto e a contatto con la natura, laddove le condizioni ambientali e specifiche del bambino lo renderanno possibile.

Prendendo spunto ad esempio da M. Montessori la quale sosteneva che un'osservazione diretta e un'attività pratica tradotta nel prendersi cura di piccoli orti o aiuole avrebbe portato i bambini a meglio comprendere la natura e aiutato lo sviluppo del proprio senso morale, verranno realizzati sia un piccolo orto botanico che un orto a Km 0. Siamo convinti che prendersi cura di piante, come di animali, possa sviluppare il senso di responsabilità, di soddisfazione o di pentimento, nel caso in cui le attenzioni concesse fossero risultate non sufficienti. Inutile dire come un individuo con un senso di responsabilità e

di cura così spiccato potesse divenire (allora come oggi) un elemento positivo all'interno di una società. Siamo altrettanto convinti che sia fondamentale per gli individui di qualunque età prendere coscienza del proprio corpo non solo come canale di movimento, ma anche di espressione delle emozioni, di relazione e di rilassamento.

ORGANIZZAZIONE E APERTURA:

La capienza massima attuale è di n. 25 bambini. E' facoltà dell'Associazione Polvere di Stelle, nel rispetto della normativa vigente in merito al mantenimento dei requisiti organizzativi e strutturali e del parere positivo da parte delle autorità competenti, al fine di agevolare l'utilizzo ottimale delle strutture, aumentare la capienza oltre alle 30 unità.

Il nido è suddiviso in gruppi eterogenei, e le proposte educative tengono conto delle competenze di sviluppo acquisite e non dell'età: la nostra esperienza con la prima infanzia ci ha dimostrato come ogni bambino acquisisce livelli di competenza in fasi differenti della propria vita e presenta bisogni differenti, non necessariamente riconducibili all'età anagrafica. Per tale motivo la scelta dei gruppi di appartenenza può rivolgersi a bambini con età differenti, e può essere fluida in base alle diverse attività proposte.

Il nido, come da normativa, garantisce la propria apertura per almeno n. 205 giorni nel rispetto della normativa vigente, nei giorni non festivi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 18.30. L'ingresso dei bambini deve avvenire entro le ore 9.00.

Il nido è aperto dal primo lunedì di settembre fino a fine luglio. Il calendario del nido segue in linea di massima il calendario regionale e il calendario di apertura delle altre scuole del territorio in modo tale da agevolare i genitori che hanno figli frequentanti scuole diverse. La frequenza minima al nido non può essere inferiore alle 15 ore settimanali. Le attività finalizzate, intese come attività didattiche/educative/ludico socializzanti, si svolgono dalle ore 8.30 alle 16.30.

Durante le ore di attività finalizzate, il rapporto numerico educatrice/bambino è così definito in 1:7. Nelle ore non finalizzate (7.30-8.30, 16.30-18.30) il rapporto numerico previsto è di 1:8 per i bambini fino all'anno di età e di 1:9 per i bambini con età superiore ai 12 mesi. È sempre comunque garantita la compresenza di almeno n. 2 operatori per tutta l'orario di apertura del servizio.

I genitori possono scegliere tra tre diverse modalità di frequenza: part time mattutino dalle 7.30 alle 12.30, part time pomeridiano dalle 13.00 alle 18.30, tempo pieno dalle 7.30 alle 16,30 con uscita dalle 16,00 alle 16,30 e tempo prolungato fino all'orario massimo delle 18.30

L'orario giornaliero è il seguente:

ore 07.30 - 09.00 ingresso e accoglienza

ore 09.00 - 09.30 avvio della giornata al nido e lettura collettiva

ore 9.30-10.00 merenda

ore 10.00 - 11.00 Attività individuali o collettive

ore 11.00-11.30 Pulizia ed igiene, avviamento all'autonomia ed al controllo sfinterico.

ore 11.30 - 12.15 Pranzo
ore 12.15 - 12.30 I° USCITA (per chi fa il Part Time) – Gioco libero
ore 12.30 – 15.00 Riposo pomeridiano
ore 15.15 – 15.45 Merenda
ore 15.45 – 16.00 Attività individuale o collettiva
ore 16.00-16.30 gioco libero e II° USCITA
ore 16,30 – 18.3 gioco libero e uscite

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

Le domande di accesso al Nido Aloha potranno pervenire durante tutto l'arco dell'anno, rimanendo ferma la disponibilità di almeno 15 posti bambino riservati al Comune di Lodi, come da Convenzione stipulata con lo stesso.

I minori ammessi al nido devono essere in regola con le disposizioni sanitarie previste dalla normativa vigente e comunque come indicato nei moduli di iscrizione.

COSTO DEL SERVIZIO:

TEMPO PIENO

Dalle 7.30 alle 16.30: 600,00€

Fino alle 17.00: 630,00€

fino alle 17.30: 660,00€

fino alle 18.00: 690,00€

fino alle 18.30: 720,00€

PART TIME

Dalle 7.30 alle 12.30: 470,00€

Dalle 13.00 alle 18.30: 470,00€

La retta comprende: pannolini, merende, assicurazione. È escluso il pasto che avrà un costo di 5,20€ l'uno. (il buono pasto potrà subire un aumento massimo del 10%, con preavviso di almeno 2 mesi).

È prevista una riduzione del 30% per assenza per malattia del minore dal servizio per min. n. 8 gg. di frequenza al nido consecutivi per i mesi da settembre a giugno.

In tal caso la richiesta deve essere avanzata dalla famiglia, corredata da certificato medico del pediatra che attesti l'effettiva assenza per malattia. È possibile richiedere questo tipo di riduzione per una sola volta al mese.

Non sono previste riduzioni nel caso di assenza del minore dal servizio, anche per la durata di tutto il mese, per motivi familiari (es: viaggi o altre motivazioni).

Per la partecipazione dal secondo figlio è prevista una riduzione del 20%

Eventuali ritardi o richieste eccezionali di frequenza oraria aggiuntiva verranno conteggiate nella fattura del mese successivo secondo il seguente costo: 9€/cad.

Per eventuali esigenze diverse da quelle previste sarà possibile concordare con le famiglie pacchetti orari personalizzati.

Per l'ammissione del bambino all'interno del Nido Aloha dovrà essere versata **all'atto dell'iscrizione una quota pari a 200,00€ per il primo anno di iscrizione, che non verrà restituita in caso di rinuncia.** Tale quota comprende l'iscrizione annuale per l'anno scolastico 2024-2025 a partire dal mese di inserimento, la quota associativa all'Associazione Polvere di Stelle e la quota assicurativa. In caso di fratelli a partire dalla seconda quota di iscrizione è previsto uno sconto del 50%.

A febbraio 2025 ogni famiglia intenzionata a continuare ad usufruire del servizio nell'anno scolastico seguente, verserà la **quota di 150,00€ per riconfermare l'iscrizione** del proprio bambino.

Il pagamento delle rette mensili dovrà essere effettuato ogni primo del mese, anche se il bambino è assente. In caso di ritardo nel pagamento oltre i 7 giorni verrà applicata una penale di 50,00€ nella fattura del mese successivo.

In caso di mancato pagamento di una mensilità l'Associazione la considera come disdetta e il posto potrà considerarsi libero. Successivamente si procederà con "messa in mora" al fine del recupero del credito maturato.

Il pagamento anticipato semestrale prevede uno sconto del 5% sulle rette da versare.

DIMISSIONI:

1. la disdetta al Nido deve inderogabilmente essere comunicata per iscritto con Raccomandata con un preavviso di sessanta giorni per i bambini frequentanti.
2. la disdetta al nido deve essere inderogabilmente comunicata per iscritto con Raccomandata con un preavviso di almeno 30 giorni dalla data prevista per l'inserimento del bambino. Ad esempio per inserimenti previsti nel mese di ottobre la disdetta deve essere comunicata entro l'inizio del mese di settembre.

In caso di mancato preavviso secondo le indicazioni date dovranno comunque essere corrisposte le rette mensili previste.

AMBIENTAMENTO

La nostra Associazione prende spunto per la fase di ambientamento dal metodo svedese. La nostra modalità prevede l'ambientamento suddiviso in quattro fasi.

Il primo giorno è prevista la presenza continua del genitore che accompagna ed affianca il proprio bambino nella scoperta di un mondo nuovo al quale il piccolo dovrà presto abituarsi. Infatti,

bambino e genitore trascorrono al nido l'intera giornata esplorano il nuovo ambiente, conoscono le educatrici e gli altri bambini vivendo tutte le routine previste. Condividono il momento del pasto, del gioco, e delle attività. È il genitore che cambia il piccolo, lo accompagna nel momento della nanna ed è lì ad attendere il suo risveglio. Compito dell'educatrice in questa prima fase è osservare le abitudini del bambino, affiancare il genitore ed entrare in contatto con loro in modo graduale, diventando a mano a mano una figura familiare per entrambi.

Il secondo giorno il genitore rimane fino al pasto e "lascia fare qualcosa" all'educatrice, sempre stando a fianco del piccolo, ma un po' distante.

Il terzo giorno il genitore rimane al fianco del bambino per un lasso di tempo più limitato lasciando maggiore spazio all'azione dell'educatrice. Il quarto giorno il genitore accompagna il bimbo al nido, lo saluta e va via.

Le modalità di questo ambientamento rispettano maggiormente i tempi dei bambini, ma tengono conto anche delle esigenze delle famiglie. Questa proposta infatti richiede al genitore solo 3/4 giorni di ferie e non la lunga serie di permessi lavorativi che a volte si è costretti a prendere per l'inserimento tradizionale.

Abbiamo osservato, che già dal quarto giorno i bambini sono in grado di riconoscere e anticipare la scansione temporale della giornata. Allo stesso tempo mostrano grande dimestichezza con l'ambiente del nido. Questi sono elementi preziosi che consentono loro di sperimentare un senso di padronanza rispetto ad una situazione ignota fino a poco tempo prima e ad un contesto strutturale e relazionale del tutto nuovo.

Rispetto alle famiglie questo metodo è molto più proficuo nel sostenere le relazioni che riteniamo essere imprescindibili per creare un ambiente educativo in continuità con il contesto familiare. È altresì importante sottolineare quanto sia importante e imprescindibile il confronto puntuale e continuo con tutta l'équipe educativa. Abbiamo dedicato fin dall'inizio ampio spazio allo scambio di idee, alle riflessioni, alle considerazioni per delineare come applicare questa pratica nel nostro contesto e come adattarla ad ogni coppia genitore bambino rispettandone le caratteristiche.

I MOMENTI FONDAMENTALI DELLA GIORNATA

La giornata del bambino è scandita da momenti di routine che la strutturano in termini di tempo e di spazio: l'accoglienza, il pasto, il cambio, il sonno e il ricongiungimento con la famiglia. Le routine sono fondamentali per l'equilibrio e la crescita del bambino sia perché gli offrono un punto di riferimento costante e quindi rassicurante, sia perché consentono uno scambio comunicativo individualizzato tra l'educatrice e il/la bambino/a.

Momento dell'accoglienza: per i bambini il passaggio casa-nido è un momento carico di sensazioni, emozioni, agiti che condiziona lo svolgersi della sua giornata. Tenendo conto dei significati che questi momenti hanno per il bambino e i loro genitori, le educatrici ricercano le modalità e i rituali per far vivere la separazione in modo non troppo brusco. Lo sguardo, il sorriso, la postura, il tono di voce

dell'educatrice, ma anche di un amico o addirittura di un interno "comitato di accoglienza" di bambini, lo aiuterà ad entrare fisicamente psicologicamente ed emotivamente nel nido. Durante l'accoglienza l'educatrice incontra ogni coppia madre/padre-bambino andandogli incontro e salutandolo il nuovo arrivato con gioia (la gioia di rivedersi e ri-incontrarsi), scambia due parole con il genitore e accoglie il bambino con il passaggio braccia-braccia oppure offrendogli qualcosa ("vieni che leggiamo un libro" "guarda che c'è il tuo amico che ti sta aspettando"). Se è necessario consola il bambino tenendolo in braccio un po' o rassicurandolo con la voce che "la mamma tornerà a prenderlo". Se il bambino non saluta il genitore, l'educatrice ricorda al bambino di farlo.

Momento del cambio: le educatrici considerano importante porre una particolare attenzione al cambio, nel rispetto dei tempi e dei bisogni del bambino. In bagno tutto è a portata di mano dei bambini: i pannolini sono sistemati in tasche alla loro altezza, c'è un bidone dove possono buttare il pannolino sporco e prendere da soli la carta igienica. Per lavarsi le mani possono prendere il sapone e asciugarsi con l'asciugamano. Il tempo del bagno è un tempo speciale che fa sentire al bambino che lui è "importante" per l'educatrice. Durante il cambio tra l'educatrice e il bambino si crea un momento di intimità speciale in cui l'educatrice può dedicarsi interamente al bambino per coccolarlo un po', senza doversi preoccupare del resto del gruppo (questo avviene soprattutto con i piccoli). Con i medi e i grandi invece l'educatrice entra in bagno con un piccolo gruppo in modo tale che i medi possano apprendere per imitazione dai grandi a fare da soli. Durante il cambio ogni azione viene verbalizzata al bambino per infondere sicurezza, rendere prevedibile quello che sta per succedere; l'educatrice ricerca la collaborazione col bambino ponendosi alla sua altezza e incoraggia l'autonomia del bambino ("togli il pannolino?").

Momento del pranzo: verso le ore 11,00 riordiniamo gli ambienti con l'aiuto dei bambini e andiamo in bagno per lavare le mani. Alle ore 11,30 circa ci sediamo tutti a tavola per mangiare. Durante il momento del pranzo l'educatrice crea un clima sereno attraverso il dialogo con i bambini e sostiene il bambino nella ricerca della sua autonomia e nel rispetto di alcune regole (uso corretto delle posate, stare seduti, bere da soli). Il rispetto dei tempi, dei gusti e dei disgusti, delle modalità di approccio al cibo di ciascun bambino sono gli obiettivi che ci poniamo. Annusare, manipolare, esplorare il cibo con tutti i sensi, nutrirsi attraverso la bocca, ma anche con le mani, il naso, gli occhi. Attendere il proprio turno, aspettare che l'amico/a abbia finito perché ognuno è importante.... e, nell'attesa, una carezza, un tentativo di aiuto imboccando l'amico... un pianto di rabbia per il desiderio di alzarsi. L'educatrice non forza, non sollecita, non rimprovera, non si agita, sta seduta con i bambini/e li guarda mentre li imbecca o li aiuta, fa conoscere cibi nuovi senza imporne il consumo.

Momento del sonno: verso le ore 12,30 ci prepariamo per il riposo pomeridiano. Le educatrici prestano un particolare riguardo al momento del sonno per la sua intensa valenza emotiva. Non è un caso infatti che il riposo al nido costituisca l'ultima fase dell'ambientamento, la più delicata, perché si richiede al bambino di abbandonarsi, fuori dal suo ambiente abituale, senza la presenza rassicurante dei genitori. Ogni bambino ha strategie, oggetti, posizioni, richieste personali che, nel

limite possibile, vengono rispettate. Il “lasciarsi andare” comporta un distacco dalla realtà, dalle cose e dalle persone familiari; i piccoli RITI del portarsi a letto il gioco preferito, la copertina personale, il ciuccio-biberon, sullo sfondo di una rassicurante relazione con l’educatrice, permettono al bambino di affrontare un tranquillo riposo ed un sereno risveglio. L’educatrice prepara il momento del sonno invitando i bambini a togliersi le scarpe sul tappeto e leggendo loro una storia oppure spalmando la crema idratante. Dopodiché invita i bambini a prendere il loro oggetto della nanna (se presente) o il ciuccio e li accompagna al sonno passando a coprire ogni bambino affinché ognuno senta il calore di una coccola personale. Resta poi nella camera per tutto il periodo del sonno e se qualcuno si risveglia piangendo, lo consola e gli sta vicino finché non si riaddormenta. I lettini nelle camere sono vicini in modo tale che i bambini possano toccarsi e rassicurarsi a vicenda.

Momento della merenda: verso le ore 15,15 ci svegliamo e ci cambiamo. Dalle 15,30 alle 16,00 mangiamo la merenda.

Momento del ricongiungimento: l’educatrice accompagna il bambino dal genitore, ma al contempo resta in disparte (in secondo piano) per consentire al genitore vedere il suo bambino, chiamarlo con la voce o con lo sguardo affinché il momento sia qualcosa di speciale per la coppia; “un ritrovarsi” unico e irripetibile, non mediato da altre persone. Sorrisi e gioia possono alternarsi a pianti carichi di emozione e al gioco di “scappare e farsi rincorrere” dettato da un forte desiderio di farsi riabbracciare. L’educatrice interviene solo in un secondo tempo per salutare la coppia e dare un breve resoconto della giornata. Se però il bambino come a volte capita non vuole andare verso il genitore e l’educatrice avverte che il genitore è in difficoltà allora interviene per mediare la relazione genitore-bambino.

LE ATTIVITÀ

Le attività proposte saranno tutte rivolte a specifiche aree di apprendimento indispensabili per i bambini:

- attività rivolte allo sviluppo del linguaggio;
- attività rivolte allo sviluppo fisico e motorio;
- attività che sviluppino l’espressione creativa e simbolica;
- attività che incoraggino i bambini a ragionare e sperimentare;
- attività mirate ad inserire il bambino nella cultura di appartenenza e ad avvicinare il bambino al rispetto delle diversità culturali.

Attività rivolte allo sviluppo del linguaggio

Per i *piccoli*: le educatrici parlano ai bambini durante le cure di routine e durante le attività, prestano attenzione alle prime verbalizzazioni infantili e vi rispondono con un linguaggio più elaborato. Nominano gli oggetti durante le attività e le routine. Per i *bambini più grandi*: le educatrici parlano ai bambini e li invitano ad esprimere verbalmente ciò che vedono e ciò che fanno, raccontano storie,

commentano figure, incoraggiano i bambini a parlare di sé, della propria famiglia e di ciò che accade al nido. Incoraggiano la conversazione tra bambini e tra bambini e adulti. Rispondono in maniera esauriente alle domande dei bambini. Svolgono attività di lettura di libri e di immagini.

Attività rivolte allo sviluppo fisico e motorio

Per i *piccoli*: ai piccoli viene lasciata ampia libertà di movimento e, se in grado di camminare, di libera esplorazione dell'ambiente; li si incoraggia a gattonare e camminare fornendo loro aiuto. Si propongono giochi con oggetti che i piccoli siano invogliati a raggiungere (palle, oggetti che rotolano). Si invitano i piccoli a servirsi delle attrezzature per il gioco motorio adatte alla loro età.

Per i *bambini più grandi*: si garantiscono tempi e spazi per il gioco motorio e si incoraggiano i bambini a correre, saltare, arrampicarsi, stare in equilibrio, andare sui tricicli. Si incoraggia il movimento su base musicale (danza) mediante giochi guidati e canzoni mimate. Si stimola la motricità fine proponendo puzzle, perle da infilare, chiodini, costruzioni.

Attività che sviluppino l'espressione creativa e simbolica

Per i *piccoli*: si canta spesso ai bambini e si fa loro ascoltare musica invitandoli a seguirne il ritmo; si propongono loro giocattoli musicali e sonori, si valorizzano le vocalizzazioni sonore infantili. Si cura l'estetica dell'ambiente e delle illustrazioni in modo che i piccoli siano invogliati a guardare e a osservare. Si incoraggiano i piccoli a usare grandi pastelli per creare i primi scarabocchi. Si propongono bambole e peluches come giocattoli affettivi.

Per i *bambini più grandi*: si propongono attività che stimolano la simbolizzazione in forma espressiva attraverso l'uso di linguaggi diversi: gioco del "far finta", teatro e drammatizzazione; disegno e pittura; manipolazione di materiale malleabile non strutturato: gioco con la creta, con la sabbia e con l'acqua; gioco con le costruzioni. Si propongono l'ascolto di brani musicali, l'uso di strumenti musicali, il canto e la danza.

Attività che incoraggino i bambini a ragionare e sperimentare

Per i *piccoli*: allestimento di un ambiente che favorisca la libera esplorazione; giochi di esplorazione tattile, visiva, sonora; giochi di riempimento e svuotamento; scambio di osservazioni sulla qualità degli oggetti e degli eventi; giochi interattivi con gli oggetti (per esempio cucù). Per i *bambini più grandi*: esplorazione dell'ambiente, osservazione di eventi naturali, conversazioni sugli aspetti temporali dell'esperienza: stagioni, sequenze di eventi; uscite e visite, giochi di classificazione, gioco dei travasi, gioco con sabbia e acqua, costruzioni.

Attività mirate ad inserire il bambino nella cultura di appartenenza e ad avvicinarlo al rispetto delle diversità culturali

Il bambino che va al nido vive in una famiglia che ha una sua storia e proprie tradizioni culturali ed è collocato in un ambiente sociale più ampio, anch'esso culturalmente caratterizzato. Il nido ha dunque, rispetto alla cultura, di cui ciascun bambino è portatore, e rispetto alle tradizioni della comunità in cui si inserisce, il compito di prospettare modalità culturali non uniformi che tengano

conto delle diversità legate al genere, alle età della vita, alla provenienza sociale mostrando la ricchezza che può derivare dalla loro integrazione. Feste, ricorrenze, uscite, racconti, giocattoli, cibi possono costituire occasioni per presentare al bambino piccolo la varietà dei modi con cui il mondo adulto realizza la propria “diversità” e costruisce la propria identità.

Entro la fine del mese di settembre verrà consegnato alle famiglie il Progetto Pedagogico annuale, redatto sulla base della conoscenza dei bambini presenti.

IL PERSONALE

- Una responsabile di servizio laureata in Scienze dell’Educazione che svolge anche il ruolo di educatrice;
- Una coordinatrice con ruolo di supervisione del progetto e dell’equipe educativa laureata in Scienze dell’educazione con esperienza pluriennale nei servizi rivolti alla prima infanzia;
- Team di educatrici qualificate (tutte le educatrici sono in possesso di uno specifico titolo di studio superiore nell’ambito socio-educativo e grazie a corsi di aggiornamento periodici promuovono la loro crescita professionale);
- Personale ausiliario;

NORME IGIENICO-SANITARIE E DI SICUREZZA

Al fine di tutelare la salute della comunità i genitori sono invitati ad essere attenti alle buone condizioni di salute dei loro figli e ad evitare che il bambino frequenti il nido in caso di indisposizione e/o sospetto di malattia.

Per eventuali emergenze sanitarie, le educatrici fanno riferimento al Pronto Soccorso dell’Ospedale Maggiore di Lodi.

Qualora il bambino presenti segni evidenti di malessere, quali:

- temperatura corporea superiore a 38°, salvo diversa indicazione da ATS; - diarrea o malessere generale importante;
 - esantemi ad esordio improvviso e non altrimenti motivati da patologie pre-esistenti, - congiuntivite
- l’educatrice è tenuta ad avvisare i genitori che dovranno provvedere al sollecito allontanamento del bambino dalla struttura.

Si consiglia di tenere a casa il bambino il giorno seguente per consentire l’efficacia delle cure. Il rientro al nido è subordinato alla presentazione di un’autocertificazione di avvenuta terapia, redatta dal genitore, nella quale si dichiara che il bambino/a è stato visto da un pediatra. Qualora l’assenza per malattia si dovesse protrarre per più di cinque giorni (compresi quelli di eventuale chiusura della struttura), la riammissione al nido è subordinata alla presentazione di un’autocertificazione del genitore che attesti il periodo dell’assenza.

In caso di pediculosi i genitori sono tenuti ad intervenire in modo sollecito con opportuno

trattamento.

Le educatrici non sono autorizzate a somministrare farmaci e/o prodotti omeopatici ai bambini, fatta eccezione per i farmaci salvavita, debitamente autorizzati dall'autorità competente. Nel rispetto della normativa vigente, gli edifici e i locali in cui è ubicato il Nido Aloha risponde ai requisiti strutturali richiesti.

RAPPORTI COL TERRITORIO E CON LE FAMIGLIE

Al fine di promuovere la conoscenza del servizio, la relazione con il territorio e favorire il rapporto con le famiglie che già usufruiscono del servizio, il nido Aloha si propone di utilizzare e realizzare i seguenti strumenti e iniziative:

- Laboratori e feste aperti ai bambini e alle famiglie del territorio presso la struttura del nido; - open day presso la struttura per la conoscenza diretta del servizio in date stabilite; - incontri individuali, preliminari e periodici con le educatrici e con il coordinatore pedagogico; - incontri collettivi
- divulgazione di altre iniziative rivolte alla prima infanzia che si svolgono sul territorio;
- orientamento rispetto alla rete dei servizi per l'infanzia;
- carta dei servizi
- organizzazione di incontri formativi rivolti ai genitori su temi di interesse in materia di prima infanzia

SPORTELLO GENITORI:

I genitori possono aver bisogno di un sostegno particolare e di un orientamento alla soluzione dei problemi educativi e familiari. L'aiuto di un esperto offre una possibilità di gestione competente delle situazioni difficili e del proprio ruolo educativo. Per tale motivo la pedagista Dott.ssa Pamela Salvi si rende disponibile, previo appuntamento, ad un momento di consulenza pedagogica.

Per i bambini iscritti al nido lo Sportello Genitori è un servizio incluso nella retta.

DELEGA

Il bambino sarà affidato esclusivamente ai genitori. Qualsiasi altra persona dovrà essere presentata e autorizzata precedentemente con compilazione degli appositi moduli firmati da entrambe i genitori (con documento di identità annesso). La persona delegata dovrà presentare il documento di riconoscimento segnalato in corso di iscrizione. Il personale educativo sarà tenuto al controllo del numero identificativo del documento per garantire la massima sicurezza per il bambino.

RILEVAZIONE DEL GRADIMENTO

Il servizio prevede annualmente la somministrazione di un questionario di gradimento rivolto alle famiglie per valutare il grado di soddisfazione dell'utenza e della qualità, finalizzato all'individuazione di eventuali criticità e al miglioramento delle prestazioni e degli interventi.

INFO E CONTATTI

Per informazioni contattare:

PRESIDENTE Simona Tosi: tel. 347 7966500, email polverestelle2016@libero.it

PEDAGOGISTA Dott.ssa Greta Maria Borsani: tel. 3895077173,
e-mail greta.borsani@consulenzapedagogica.it